

RASSEGNA STAMPA

venerdì • 19 luglio 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone

Brt e mobilità:
ancora polemiche
Oggi flash mob

Pagina 7



Pontecorvo

Biglietti fantasma
Fascicolo
in procura

Pagina 15

Sora

Torture e violenze
Ieri i primi
interrogatori

Pagina 18

Segni/Patrica

Auto rubate
e vendute a pezzi
Arresti e denunce

Pagina 20

FIAMME A CECCANO UN ALTRO ATTENTATO

Cronaca Incendio nel cuore della notte allo "Smile", il nuovissimo locale della movida in piazzale Europa. Era stato inaugurato a maggio scorso dopo la chiusura de "L'Infinito Caffè", distrutto dal fuoco un anno fa



Non c'è dubbio: l'incendio allo Smile, il nuovo locale della movida ceccanese, è doloso. Due persone, con il volto coperto e con in mano taniche di benzina, sono state riprese dalle telecamere nelle vicinanze del bar, gelateria, pizzeria in piazzale Europa. Le fiam-

me sono divampate intorno alle 4 della notte tra mercoledì e giovedì.

Un incubo rivissuto, a distanza di poco più di un anno, da uno dei proprietari dello Smile, Alessandro Pizzuti, per tutti Momo. Insieme ad Alessandro Ciotoli il 27 maggio

scorso ha inaugurato, nella parte bassa della città di Ceccano, lo Smile, dopo la chiusura, nel 2023, de L'Infinito Caffè distrutto da un incendio, anche in quel caso di origine dolosa.

Il locale Smile dopo l'incendio dell'altra notte
FOTO
LUCA AVERSA

Pagine 24 e 25



PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI



www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturmo, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI

Frosinone

Brt e mobilità:
ancora polemiche
Oggi flash mob

Pagina 7



Pontecorvo

Biglietti fantasma
Fascicolo
in procura

Pagina 15

Sora

Torture e violenze
Ieri i primi
interrogatori

Pagina 18

Segni/Patrica

Auto rubate
e vendute a pezzi
Arresti e denunce

Pagina 20

FIAMME A CECCANO

UN ALTRO ATTENTATO

Cronaca Incendio nel cuore della notte allo "Smile", il nuovissimo locale della movida in piazzale Europa. Era stato inaugurato a maggio scorso dopo la chiusura de "L'Infinito Caffè", distrutto dal fuoco un anno fa



Non c'è dubbio: l'incendio allo Smile, il nuovo locale della movida ceccanese, è doloso. Due persone, con il volto coperto e con in mano taniche di benzina, sono state riprese dalle telecamere nelle vicinanze del bar, gelateria, pizzeria in piazzale Europa. Le fiam-

me sono divampate intorno alle 4 della notte tra mercoledì e giovedì.

Un incubo rivissuto, a distanza di poco più di un anno, da uno dei proprietari dello Smile, Alessandro Pizzuti, per tutti Momo. Insieme ad Alessandro Ciotoli il 27 maggio

scorso ha inaugurato, nella parte bassa della città di Ceccano, lo Smile, dopo la chiusura, nel 2023, de L'Infinito Caffè distrutto da un incendio, anche in quel caso di origine dolosa.

Il locale Smile dopo l'incendio dell'altra notte
FOTO
LUCA AVERSA

Pagine 24 e 25

De Vellis
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturno, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI

Scuole, arrivano altri tagli

Il dato Approvate in commissione le linee guida per il dimensionamento e la rete scolastica regionale per il 2025-'26 Saranno 23 gli istituti che perderanno l'autonomia. Approvate 4 osservazioni su Comuni montani e quartieri disagiati

IL PUNTO

PIETRO PAGLIARELLA

La rete scolastica regionale, per l'anno scolastico 2025-2026, prevederà un taglio di autonomie scolastiche di 23 unità.

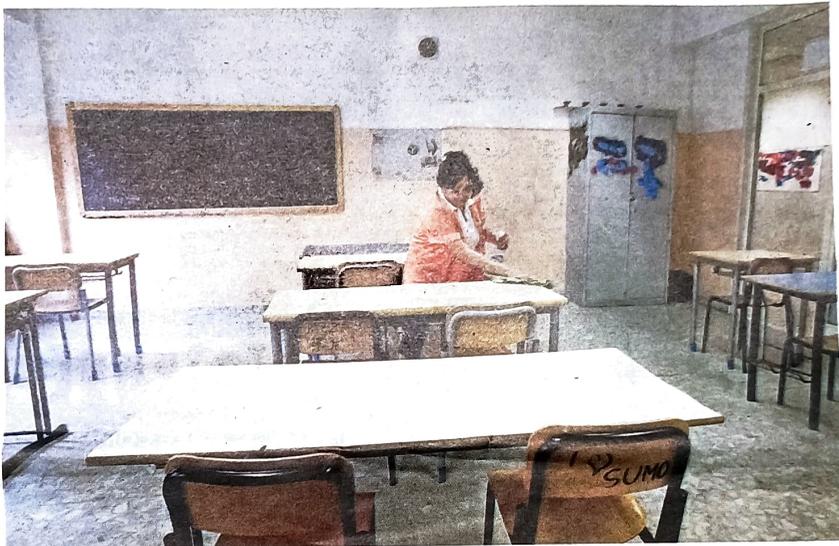
La commissione Istruzione e diritto allo studio del Consiglio regionale, presieduta da Angelo Tripodi, ha approvato le linee guida sulla programmazione della rete scolastica per il 2025/26. Il provvedimento era stato illustrato dall'assessore Giuseppe Schiboni il 16 luglio.

Nel corso della discussione sono state approvate quattro osservazioni. Le prime due di iniziativa dei gruppi di maggioranza da parte di Giorgio Simeoni (FI), Laura Cartaginense (Lega), Chiara Iannarelli (Fdi) e Luciano Crea (Lista Rocca, dopo una riformulazione proposta dall'assessore, chiedono chiarimenti sull'adozione del criterio della popolazione scolastica media regionale e di tenere conto delle specificità dei Comuni montani e del cratere sismico. Le altre due, firmate da Eleonora Mattia (Pd), ampliano il concetto di territori disagiati, allargando il campo anche ai quartieri isolati rispetto al resto della città nei grandi Comuni.

L'assessore Schiboni, titolare delle deleghe al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, il 16 luglio ha illustrato le linee guida che costituiscono la base per il successivo Piano regionale di dimensionamento scolastico 2025/26, che la Giunta invierà come proposta alla Conferenza regionale permanente per l'istruzione, entro il 15 novembre 2024. Al termine della sessione dei lavori della Conferenza, la Giunta approverà il Piano entro il 29 novembre 2024.

Un primo dato rilevante che emerge dalle linee guida è che nel Lazio è prevista una riduzione di 23 autonomie scolastiche nel 2025/26, così come risulta dal raffronto tra la delibera di giunta regionale del 4 gennaio 2024 numero 5 ("Piano regionale di Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche per l'anno 2024/25") che ne prevedeva 702, e il Decreto Interministeriale 30 giugno 2023, numero 127, che individua in 679 il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi per l'anno scolastico 2025-2026. A tal fine, verranno attivati appo-

La scuola verso altri tagli. Sotto l'assessore regionale alla pubblica istruzione Giuseppe Schiboni



siti tavoli tecnici con il compito di contemperare gli interessi coinvolti e di individuare le soluzioni più idonee a garantire un'offerta formativa funzionale alle esigenze dei vari territori.

Il tavolo tecnico sarà presieduto dall'Amministrazione regionale e vi parteciperanno: l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio e l'Ambito territoriale provinciale di riferimento, la Città Metropolitana/Provincia, i Comuni, le Istituzioni scolastiche interessate e i rappresentanti delle sigle sinda-

cali più rappresentative del comparto scuola. Il tavolo tecnico, pertanto, sostituisce la Conferenza regionale permanente per l'istruzione (di cui rispecchia la composizione) per l'approfondimento di singole tematiche.

Schiboni, inoltre, ha informato la nona commissione che in data 29 marzo 2024 è stata avviata una procedura di condivisione istituzionale delle Linee guida 2025/26, con la richiesta di convocazione dei Consigli provinciali e Metropolitan di Roma, alla

presenza di tutti i sindaci e delle parti sociali, al fine di illustrare e discutere il nuovo documento. Il 23 maggio è stato acquisito il parere definitivo della Conferenza regionale permanente per l'istruzione, chiusa la procedura di consultazione, con il recepimento nel documento di alcune osservazioni tra quelle presentate solo dalla Provincia di Viterbo, dai sindacati Fli Cgil, Cisl scuola, Snals Confsal, Gilda Unams e Anief, dal Comune di Roma Capitale e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale.

Ora, dopo il passaggio di ieri, lo schema di delibera torna adesso in Giunta per l'approvazione definitiva.

Critica la posizione di Marta Bonafoni, consigliere regionale del Pd: «La maggioranza non ha concesso il tempo per gli approfondimenti tecnici necessari e per convocare audizioni che avrebbero permesso di acquisire il contributo dei professionisti del settore e di apportare i dovuti miglioramenti all'applicazione del dimensionamento scolastico. Ogni richiesta dell'opposizione è stata respinta e l'esame a tappe forzate è durato poco meno di 48 ore».

di PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Lo schema di delibera torna adesso in Giunta per l'approvazione definitiva

Editoriale Oggi
Indirizzo: Tribunale di Cassino, al n. 1 del D40/11988
Contributi mensili: € 2,00
Euro 1.029.932,00 (Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70)

Consiglio di Amministrazione
Presidente: Valerio Tallini
Consiglieri: Kella Vianello, Giancarlo Altare, Direttore generale: Massimo Pizzuti

Redazione Frosinone
Via Fratelli Rossetti, 1 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.962211
redazione@editorialeoggi.info

Redazione Latina
Corso della Repubblica, 297
04100 Latina - Tel. 0773.1728199
redazione@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica
Edizione Capolista S 71
Via dei Mili, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma

Pubblicità
Gianfranceschi Independent S.p.A. Coop. Editrice p.a.
Via Fratelli Rossetti, 1 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.962222 - commerciale@editorialeoggi.info
Direttore commerciale: Augusto Diapan

L'Associazione aderisce al Istituto del Autodisciplina Pubblica - ISP - associando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del GdL e del Comitato di Controllo

Project bocciato Scatta l'ora del bando

Stadio del Nuoto Dopo tre anni arriva il provvedimento Tempi molto stretti per la pubblicazione. Rischio chiusura

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

La proposta di project financing sui poli natatori, presentata a settembre 2021 dalla Bellator Frusino Pallanuoto, è stata ufficialmente bocciata. Dopo il patto del preavviso orale del provvedimento di febbraio scorso, e dopo l'ulteriore "frittata" della riapertura della conferenza di servizi di aprile, nei giorni scorsi, dopo quasi tre lunghissimi anni, è stato emesso l'atto con il quale è stata dichiarata «l'impossibilità di attivare la procedura per una compiuta dichiarazione di pubblico interesse della proposta» e «si procede all'archiviazione del procedimento».

E adesso cosa accadrà? Il sindaco Riccardo Mastrangeli e il delegato all'impiantistica sportiva, Francesco Pallone, adesso pare abbiano sposato l'idea di un bando di gestione pluriennale. Sul punto il grande dubbio rima-

ne sui tempi, che sono molto compressi, considerato che la scadenza della proroga della gestione della struttura di viale Olimpia in capo alla Fin è molto vicina. Il 30 maggio scorso il delegato all'impiantistica sportiva, Francesco Pallone, ha scritto al sindaco e ad alcuni assessori e dirigenti, chiedendo di esprimere un parere sulla proposta (che con il nuovo scenario sembra essere tramontata) della Fin di gestione futura dell'impianto in ordine alla quale la Federazione ha chiesto al Comune di partecipare alle spese di gestione (specialmente quelle relative alle utenze), di assumere su di sé ogni spesa di manutenzione straordinaria e di

Lunedì prossimo il sindaco e il delegato Pallone incontreranno alle 19.30 il personale dell'impianto

concedere in uso gratuito gli apparati e gli strumenti all'interno della struttura. Nella stessa comunicazione il delegato ha anche sollecitato la predisposizione di un bando di gara, per il quale i tempi sembrano, però, molto incerti, avvicinandosi la scadenza dell'ennesima proroga. Un appello che, a questo punto, sembra essere stato ascoltato, ma c'è da capire se il 1° settembre lo stadio del nuoto rimarrà aperto oppure no.

Se il bando non fosse pronto, la Fin rimarrà con l'ennesima proroga, o il Comune si rivolgerà ad altro soggetto? Il rischio chiusura c'è in mancanza di soluzioni. Resta uno sconcertante dato oggettivo: sono passati oltre due anni di nuova amministrazione comunale e si è sempre in situazione di emergenza gestionale. Intanto, lunedì prossimo alle 19.30 allo stadio del nuoto, il sindaco e il delegato Pallone incontreranno il personale che lavora all'interno della struttura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proroga nella gestione dello stadio del nuoto in capo alla Fin scadrà il 31 agosto

Frosinone e provincia

Pugno duro contro risse e violenza

Le operazioni La questura ha adottato diverse misure di prevenzione per garantire l'ordine e la sicurezza Daspo per due tifosi interisti. Nei guai anche un giovane di Villa Santo Stefano per un'aggressione ai familiari

CRONACA

NICOLETTA FINI

La questura di Frosinone, guidata dal dott. Domenico Condello, ha recentemente adottato diverse misure di prevenzione per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica in occasione di eventi sportivi e per la tutela della sicurezza urbana.

Daspo per due tifosi

Dopo quanto accaduto durante la partita Frosinone-Inter del 10 maggio scorso, il questore Condello ha emesso un Daspo nei confronti di due tifosi interisti. Questi ultimi, stando alle accuse, sono stati ritenuti responsabili di gravi atti che hanno messo a rischio l'incolumità pubblica, tra cui l'accensione di petardi in prossimità di aree sensibili dello stadio, provocando danni e creando situazioni di pericolo. Le indagini condotte dagli agenti della Digos hanno permesso di identificare i responsabili, i quali sono ora soggetti a un divieto di accesso di due anni a tutte le manifestazioni sportive a livello nazionale, inclusi campionati di Serie A, B, C, D, Eccellenza e categorie minori.

Aggravamento del Daspo Willy

Il questore ha inoltre aggravato il "Daspo Willy" precedentemente emesso nei confronti di un uomo di Villa Santo Stefano, accusato di un'aggressione fisica



Il questore di Frosinone dott. Domenico Condello

avvenuta lo scorso anno. Nonostante il provvedimento, l'uomo ha continuato a mostrare comportamenti pericolosi. Di conseguenza, è stato imposto un divieto di accesso più severo, estendendo la durata a tre anni e includendo il divieto di frequentare pubblici esercizi e locali di intrattenimento dalle 11 alle 6.

Daspo urbano a Ferentino

Infine, un Daspo urbano è stato emesso contro un uomo residente a Trapani, coinvolto in una lite

all'esterno di un bar a Ferentino.

La polizia giudiziaria ha rapidamente ricostruito l'accaduto, individuando l'uomo come uno dei protagonisti della rissa e del danneggiamento di un tavolo di vetro. A causa della gravità del suo comportamento, è stato emesso un provvedimento inibitorio che vieta all'individuo di accedere ai pubblici esercizi e ai locali di intrattenimento di Ferentino per due anni, nella fascia oraria tra le 15 e le 6. ●

Daspo urbano per un uomo di Trapani coinvolto in una lite nella città di Ferentino

Anagni • Fiuggi • Filettino • Segni

VALLEPIETRA

MAURIZIO CERA

— In molti gridano al miracolo, quantomeno a quello di tipo politico-burocratico. Tutti speravano nella riapertura del santuario dedicato alla Santissima Trinità, ma in pochi credevano che i tempi fossero così brevi. Ieri, con un video pubblicato sui social, il rettore monsignor Alberto Ponzi, e il sindaco Daniele Mioni hanno annunciato la riapertura del santuario per mercoledì prossimo, 24 luglio. Fedeli e pellegrini potranno raggiungerlo in sicurezza attraverso un percorso protetto che li tutela da eventuali distacchi di pietre dal costone roccioso che sovrasta la chiesa, il motivo per cui lo scorso maggio il santuario venne chiuso al pubblico.

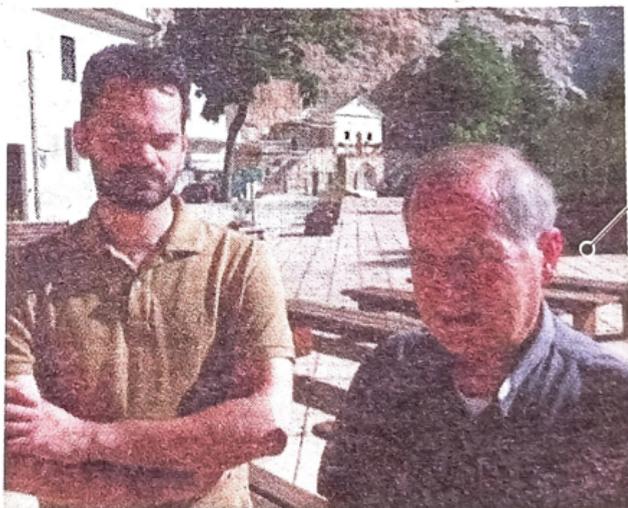
“Chiedo a voi pellegrini e devoti

L'annuncio Da mercoledì fedeli e pellegrini potranno accedervi grazie a un percorso protetto

Santissima Trinità, riapre il santuario

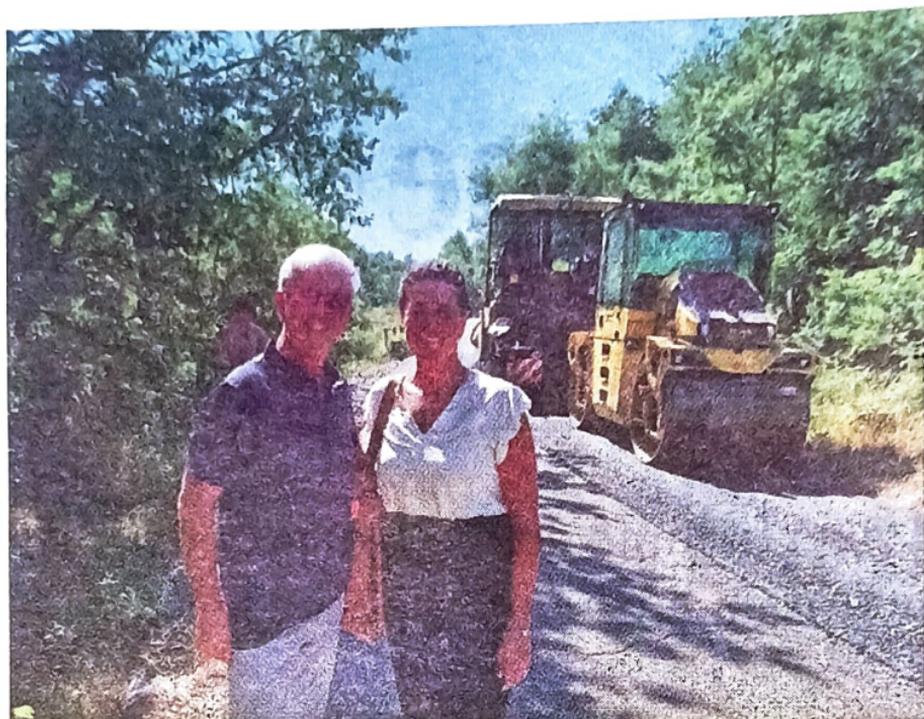
di adeguarvi alle indicazioni che vi saranno date all'arrivo al santuario - ha scritto su Facebook don Alberto - L'ingresso al santuario sarà possibile solo attraverso un camminamento coperto realizzato a partire dal candelabro fino all'ingresso del tunnel che porta alla chiesa San Giovanni Paolo II. Tutto questo è stato possibile grazie allo sforzo del Santuario e del comune di Vallepietra, per permettere ai pellegrini di tornare a visitare e venerare l'immagine della Santissima Trinità”.

La riapertura avverrà qualche giorno prima della festa di Sant'Anna, che ogni anno richiama a



Monsignor Alberto Ponzi con il sindaco Daniele Mioni che annunciano la riapertura del santuario

Vallepietra tantissimi pellegrini. Un risultato ottenuto grazie all'impegno del neo sindaco Daniele Mione e della sua amministrazione, riuscita nell'intento di riaprire in un tempo ragionevolmente breve il celebre santuario. Con don Alberto, il sindaco ha avuto da subito un feeling perfetto, accumulati dallo stesso desiderio: riaprire rapidamente e in sicurezza, grazie ad un percorso protetto, il santuario. Ora si cerca di risolvere anche il problema della strada che conduce al santuario. L'inizio dei lavori previsto per lunedì scorso è slittato. ●



Il consigliere Mario Parisi e Antonella Di Pucchio sul cantiere

Lavori sulla provinciale Parisi e Di Pucchio visitano il cantiere

L'esponente del gruppo
oggi all'opposizione
rivendica il ruolo svolto

PASTENA

■ Cantieri aperti sulla strada provinciale Castro-Pastena per rifare il tappeto d'asfalto: ieri il sopralluogo del consigliere comunale Mario Parisi con la consigliera provinciale Antonella Di Pucchio. Soddisfazione è stata espressa dagli amministratori per gli interventi in corso che garantiscono una maggiore sicurezza alla trafficatissima strada e anche un maggior decoro.

A comunicare l'avvenuto incontro è stato il consigliere Parisi, del gruppo di minoranza "Uniti per Pastena": «Ieri mattina, con la consigliera provinciale Antonella Di Pucchio, abbiamo fatto visita alle maestranze che stanno lavorando sulla provinciale 151 Castro-Pastena, in territorio del comune di Pastena. Come già anticipato dal nostro gruppo politico, sono stati aperti i tre cantieri per il rifacimento del manto stradale su altrettanti tratti interessati dalla determinazione dell'amministrazione

provinciale numero 143 del 17 gennaio 2024».

Quindi Parisi sottolinea: «La sinergia tra amministratori locali, oggi all'opposizione, e la Provincia continua e prende corpo quanto annunciato e portato a termine per migliorare la sicurezza stradale per i nostri concittadini fruitori di questa importante arteria».

«Ringraziamo la consigliera provinciale Antonella Di Pucchio per la visita e diamo continuità alla nostra fattiva collaborazione per la nostra comunità pastense, senza steccati - conclude il consigliere Parisi - Quello che fa bene a Pastena fa bene a tutti».

I lavori avviati sono il frutto di richieste di intervento inoltrate alla Provincia nel 2021 dal gruppo "Uniti per Pastena" per la messa in sicurezza dei tre tratti stradali: le provinciali 236 Pastena-Lenola, la 233 Ponte Casali-Val Minuta e la 151 Castro-Pastena-Pico. Il gruppo fu ricevuto in Provincia e la collaborazione avviata allora ha portato oggi all'apertura dei tre attesi cantieri, che garantiranno la messa in sicurezza dei tre tratti percorsi quotidianamente da lavoratori e studenti. ● S. Sciro

Fiamme allo "Smile" Un altro incendio doloso

Il rogo In fumo nell'arco di poche ore il laboratorio per la gelateria. Le telecamere hanno ripreso due persone con le taniche di benzina

CRONACA

NICOLETTA FINI

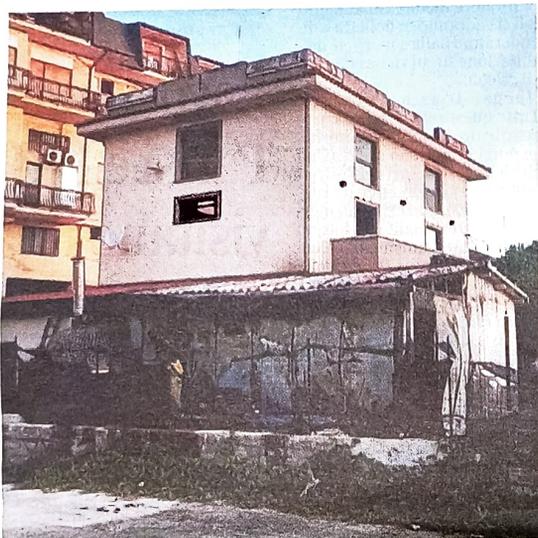
► Sono le 4 di una delle notti più afose e calde di questa estate. Il fumo e il forte odore svegliano anche i residenti del centro. Giungono fin dentro le abitazioni, dove qualcuno ha lasciato le finestre aperte per cercare un po' di refrigerio.

Poi l'arrivo di squadre di vigili del fuoco, dei carabinieri attirano ancora di più l'attenzione dei residenti di Ceccano, distogliendoli dal sonno. Mezzi di soccorso nel piazzale Europa, davanti a uno dei locali della movida ceccanese, lo "Smile". Poco dopo la conferma. Quel fumo, quell'odore acre, provengono proprio dal locale inaugurato appena due mesi fa. È divampato un incendio, nella parte dove si trova un gazebo. Pochi istanti e le fiamme raggiungono il vicino laboratorio per la gelateria. Distruggono tutto.

Non c'è dubbio sull'origine dell'incendio: è doloso. Due persone, con il volto coperto, sono state immortalate dalle telecamere. In mano hanno taniche di benzina.

Un incubo rivissuto, a distanza di poco più di un anno, da uno dei proprietari dello Smile, Alessandro Pizzuti, per tutti Momo. Insieme ad Alessandro Ciotoli il 27 maggio scorso ha inaugurato nella parte bassa della città lo Smile: bar, pizzeria, gelateria e live music.

Lo ha fatto dopo essersi rimboccato le maniche e aver visto spazzati via, a maggio del 2023, in un incendio nel locale "L'Infinito Caffè", noto wine-bar di piazzale 25 Aprile, da lui gestito. Sacrifici, l'impegno, il lavoro. Tutto infranto su un muro



di fuoco. Lo stesso muro di fuoco che nel cuore dell'altro ieri notte ha interessato il nuovissimo locale diventato da subito punto di riferimento di tante persone, non solo di Ceccano.

La ricostruzione

L'allarme è stato lanciato dopo le 4. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco con due squadre. Hanno lavorato fino a poco prima delle 8 per spegnere il rogo che ha interessato il laboratorio per la gelateria. Sono intervenuti anche i carabinieri che hanno avviato tutti gli accertamenti del caso e fatto scattare le indagini. Attraverso i filmati delle telecamere di videosorveglianza ogni dubbio è stato sciolto: si è trattato di dolo. Due persone sono state riprese vicino al locale con tani-

che di benzina. Al vaglio anche le telecamere delle zone circostanti. Si cerca di capire se ci siano stati dei complici. Se ad attendere i due a volto coperto ci fosse qualcuno a bordo di un'auto.

Le indagini proseguono a 360 gradi per fare luce sull'episodio e capire se possa essere collegato all'altro rogo che a maggio dello scorso anno ha distrutto L'Infinito Caffè.

Le reazioni

La notizia si è diffusa nelle prime ore del mattino e tante persone hanno espresso vicinanza ad Alessandro Pizzuti, ad Alessandro Ciotoli e a tutto lo staff del locale. Locale dove, dal giorno dell'inaugurazione, tante persone, grandi e bambini, hanno trascorso serate an-



che di musica, intrattenimento, organizzate per far vivere momenti di svago e spensieratezza ai clienti.

Come anche ieri sera, poche ore prima che il fuoco mandasse in fumo i sacrifici e l'impegno di due giovani che si sono dati da fare in questi mesi per creare un luogo di ritrovo.

Molti ieri mattina, non soltanto residenti di Ceccano ma anche i clienti più affezionati, hanno raggiunto piazzale Europa per capire l'entità dei danni.

Danni che, come detto, hanno interessato soprattutto il laboratorio per la gelateria.

Le indagini proseguono senza sosta per cercare di dare un nome e un volto ai responsabili. ●

Il noto locale della movida è stato inaugurato lo scorso maggio

Sul posto squadre di vigili del fuoco e carabinieri. Indagini serrate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► La vicinanza dei numerosi clienti

Tanti i messaggi anche sui social

● Le immagini dei danni nel locale Smile incendiato l'altra notte, hanno fatto subito il giro anche dei social e numerosi sono stati i messaggi di vicinanza ai titolari e allo staff



Un anno fa nel mirino l'Infinito Caffè

Il precedente Anche in quel caso tanti danni
Era il 19 maggio: il bar non ha più riaperto

LA VICENDA

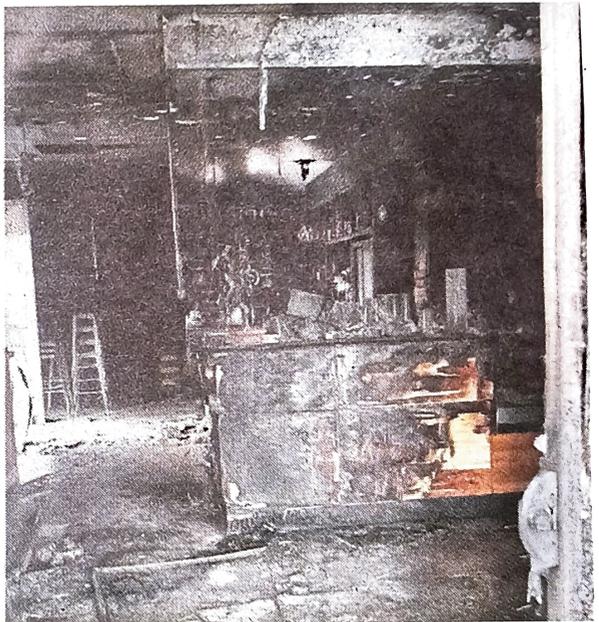
— Stessa ora. Sempre intorno alle 4. Sempre uno dei locali di ritrovo dei giovani, e non solo, più frequentato della provincia. Anche in quel caso si era trattato di un incendio doloso. Era il 19 maggio dello scorso anno quando i sacrifici, il lavoro e l'impegno di Alessandro Pizzuti, per tutti Momo, sono stati spazzati in pochi minuti da un rogo che ha distrutto gran parte de "L'Infinito Caffè".

Davanti al locale di piazzale 25 Aprile, era stata abbandonata anche una Grande Punto ma con una targa di un altro veicolo, una Nissan Qashqai. All'interno erano stati rinvenuti arnesi da scasso.

Le fiamme, come quelle dell'altro ieri notte allo Smile, erano divampate intorno alle 4, poco dopo la chiusura del locale.

I vigili del fuoco erano intervenuti immediatamente in seguito alla chiamata di alcuni residenti, ma il rogo aveva già divorato diverse stanze. Sul posto anche i militari per avviare subito tutti gli accertamenti. «Stento a capire chi e perché abbia riversato tanto odio sul mio locale - aveva dichiarato il titolare Alessandro Pizzuti - A questo penseranno gli inquirenti verso i quali ripongo la più totale ed estrema fiducia, forte della consapevolezza di aver fatto sempre e solo del bene».

E come un anno fa, tante anche ieri le dimostrazioni di stima e vicinanza a Momo e all'altro titolare dello Smile, Ales-



L'incendio nel locale L'Infinito Caffè, nel piazzale 25 Aprile, divampò a maggio del 2023

sandro Ciotoli, alle loro famiglie e a tutto lo staff. Tanti i post anche sui social. Tutti dispiaciuti nel vedere andare in fumo il lavoro di una vita, il sacrificio, di tanti ragazzi che investono nella propria attività e che provano tra mille difficoltà ad andare avanti. Insieme, Alessandro Pizzuti e Alessandro Ciotoli, si sono impegnati per aprire un locale, lo Smile, subito diventato un luogo di ritrovo per tanti. L'altra notte un atto doloso che ha lasciato tutti sconvolti e increduli. Dai titolari, ai familiari, agli amici. Increduli anche i numerosi clienti che incoraggiano ora Momo e Ciotoli a farsi forza e coraggio e ad andare avanti con lo stesso spirito che li ha sempre contraddistinti. ● N.F.

**Sicerca
di capire
se possono
esserci
collegamenti
tra i due
episodi**



All'università di Cassino va in scena la "Notte bianca"
Pittiglio a pag. 36

Economia Nuove imprese aumentano le iscrizioni segnali di ripresa
Balestrieri a pag. 32

La segnalazione Selva Piana: nel degrado i giochi e gli impianti aperti un anno fa
Russo a pag. 32

Le fiamme del racket

► **Attentato al bar "Smile" di Ceccano sorto dov'era stato distrutto "l'Infinito" I titolari: «Temiamo altre azioni, ma risponderemo con una grande festa»**

Distrutto dalla fiamme il bar-gelateria "Smile" a Ceccano. L'incendio è divampato nella nuova attività commerciale aperta nel piazzale Europa, parte bassa della città, un anno dopo la devastazione del wine bar nel centrale piazzale XXV aprile. Il nuovo rogo, partito da un gazebo esterno, ha danneggiato anche parte del bar-gelateria. È stato domato dai vigili del fuoco nella prima mattinata di ieri, quando i carabinieri hanno contestualmente avviato le indagini. Stando alle prime ricostruzioni, si tratterebbe anche stavolta di un incendio doloso. Verso le 4 di ie-

ri, le telecamere di sorveglianza hanno ripreso l'attentato incendiario nel bar-gelateria. Nei video, al taglio dei carabinieri, si vedono due individui incappucciati che scavalcano il muretto di recinzione. Poi, tanica alla mano, cospargono di benzina il dehors e s'introducono e appiccano il fuoco nel laboratorio della gelateria. «Siamo veramente senza parole. Risponderemo con una festa e il sorriso, ma temiamo che possa accadere di nuovo». Tanta l'amarezza dei titolari e la paura nelle tante persone della zona.

Barzelli a pag. 33

I provvedimenti del questore



Petardi esplosi prima di Frosinone-Inter, Daspo per due tifosi nerazzurri

Tre petardi accesi e deflagrati prima dell'inizio della sfida del campionato di Serie A tra Frosinone e Inter, disputata in Ciociaria nel maggio scorso. Per questo il questore Conello ha emesso due Daspo per altrettanti tifosi nerazzurri.

De Angelis a pag. 34



ALATRI L'incendio di ieri in zona Chiappitto

Stretti nella morsa degli incendi

► **Bruciano terreni, boschi e un casale ad Alatri, Patrica, Pastena e Veroli**

L'EMERGENZA

Ancora incendi a macchia di leopardo in provincia di Frosinone. Il più importante è quello che da giorni sta creando problemi nel territorio di Pastena, dove anche ieri i vigili del fuoco e la protezione civile hanno dovuto lottare contro un vasto incendio che già tre giorni fa aveva creato allarme e necessitato dell'intervento di Canadair ed elicottero. A tarda serata la situazione sembra essere sotto controllo ma in costante monitoraggio. Diverse le altre zone della provincia ciociara che nella giornata di ieri sono state interessate dai roghi, anche a causa delle elevatissime temperature che hanno fatto segnare il record per Frosinone per due giorni consecutivi e del leggero vento che ha alimentato le fiamme. Problemi nella zona di Villa del Poggio- Colle Lami tra Patrica e Ceccano, dove è andata a fuoco la vegetazione incolta attorno ad un casale che, per fortuna, è molto isolato dalla zona urbanizzata e l'incendio è stato do-

mato dopo due distinti interventi. Uno nel primissimo pomeriggio che sembrava spento, il secondo qualche ora più tardi perché le fiamme avevano preso nuovamente vigore, bruciando un vecchio casale anticamente adibito a magazzino del tabacco. Ad Alatri, invece, un rogo ha interessato la zona di Chiappitto, non distante dall'ospedale San Benedetto e dagli impianti sportivi della città. Sul posto per ore gli uomini e i mezzi del gruppo comunale di protezione civile e la Polizia Locale che hanno contenuto le fiamme che hanno interessato dei campi. Il comando di Polizia locale rende noto che in questi giorni stanno aumentando i controlli sullo stato dei terreni incolti o in abbandono, con sanzioni di 300 euro per i privati che non provvedono alla bonifica e al taglio del verde. Un incendio della vegetazione, da mesi incolta, lungo la superstrada Ferentino-Sora in territorio Castelmassimo (Veroli), ha provocato qualche problema alla circolazione stradale ieri pomeriggio. Il fumo, infatti, oltre alla vegetazione al di là del guard-rails, ha invaso le corsie e bruciato anche alcuni cartelli stradali; diverse le chiamate degli automobilisti in transito che hanno allertato il numero di emergenza. Dalle Forze dell'ordine si ricorda che, fino al 15 ottobre, vige il divieto assoluto di accendere fuochi e la raccomandazione di chiamare subito i numeri di emergenza 112 e 803 555 (sala operativa regionale) in caso venga avvistato un qualsiasi rogo o principio di incendio. La tempestività, con queste temperature e con la vegetazione completamente secca, è fondamentale per riuscire a domare le fiamme riducendo danni alla vegetazione, alle abitazioni e, soprattutto, alle persone.

BOLLINO ROSSO
Anche oggi Frosinone è tra le città "bollino rosso" per l'ondata di caldo. Ieri le temperature hanno raggiunto anche i 38 gradi.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ipoteca ridotta dal giudice per far curare una donna

Giudice riduce ipoteca per far curare una donna. E' la storia finita all'attenzione del tribunale di Cassino, dove un imprenditore si è visto ipotecato, da una banca nazionale, un patrimonio di 537 mila euro a fronte di un debito presunto iniziale di 64 mila euro, sceso poi di 23 mila euro, ed ha rischiato di non poter curare più sua moglie gravemente malata. Con un provvedimento cautelare d'urgenza un giudice civile ha dato ragione alla difesa dell'imprenditore ed ora l'istituto di credito, che non si è costituito nella fase cautelare, dovrà attivarsi e ridurre l'iscrizione ipotecaria. La stessa banca è stata anche condannata a pagare le spese di giudizio per oltre 2 mila euro.

Caramide a pag. 35

L'idolo dei tifosi giallazzurri lascia il calcio



Ciofani: «Frosinone, anni formidabili»

Daniel Ciofani, uno dei protagonisti della scalata dalla Cella A, mentre batte un rigore con la maglia del Frosinone. L'idolo dei tifosi giallazzurri lascia il calcio.

Biagi a pag. 39

Il caso

Indagata per truffa dopo il furto della sua identità

Furto di identità, altri indagati in provincia di Frosinone. Una donna è finita al centro di un'indagine della procura di Pistoia per truffa ai danni di un anziano di Montecatini Terme. Dove non è mai stata. La sua identità, però, è stata usata per truffare, come nel caso di un autista di Veroli. La donna è stata ascoltata - su delega della procura di Pistoia - in questura a Frosinone e ha spiegato le sue ragioni. Il suo legale: «Aspettiamo la decisione del pubblico ministero con l'auspicio che venga prosciolta già in questa fase».

Pugliesi a pag. 34

L'Associazione Culturale "I Love Bufala" presenta:
26 - 27 - 28 LUGLIO
I Love Bufala
AVASENO (FR) 2024

Facebook: @lovebufala
Instagram: @ilovebufala

Crescono le imprese iscritte alla Camera di commercio: «Un segnale di lenta ripresa»

so però le iscrizioni (80) sono state meno delle cessazioni (96). Spicca il dato sull'agricoltura: su 5.224 aziende sono ben 107 le iscrizioni, a fronte di sole 36 cessazioni. Per le 3.568 imprese nel settore dei servizi alloggio e ristorazione sono 30 le nuove aziende, 26 le cessazioni, mentre le altre attività e servizi

**SALDO POSITIVO
IN PROVINCIA
TRA NUOVE ISCRIZIONI
E CESSAZIONI
ANCHE I CONSUMI
MIGLIORANO**



PRESIDENTE Giovanni Acampora

(2.263 le aziende iscritte) 32 sono state le iscrizioni, 15 le cessazioni. Ovvio che non è tutto rose e fiori perché le incertezze dovute alle tensioni geopolitiche rimangono e rischiano di indurre una nuova potenziale instabilità dei prezzi connessa alla crisi del Mar Rosso. «Il segmento turistico ricettivo - spiegano dalla Camera di Commercio - beneficia delle dinamiche espansive stagionali dei flussi turistici, sebbene non mostri a livello locale lo sprint più marcato che si registra su scala nazionale».

IL QUADRO

Il Lazio, invece, si conferma ai vertici della graduatoria regionale, dietro alla sola Lombardia

(+0,69% il tasso di crescita, a fronte del +0,50% nazionale), con un saldo che supera le 3 mila e 800 unità (+0,64% il tasso di crescita, in linea con il valore dell'analogo periodo dello scorso anno). «Lo scenario economico nazionale invece è condizionato dalle dinamiche deboli dell'industria, su cui pesano anche le difficoltà di approvvigionamento connesse ai ridotti transiti nel canale di Suez, che sta determinando tempi più lunghi dei trasporti marittimi e crescenti pressioni sui costi dello shipping, che negli ultimi mesi hanno raggiunto livelli record, con previsioni di ulteriori rialzi e con rischi di rinnovate spinte inflattive. I servizi però mostrano performance migliori trainate dal turismo. Il parziale recupero del potere di acquisto delle famiglie ha determinato il ritorno a una moderata crescita dei consumi, controbilanciata dalla maggiore propensione al risparmio».

Francesca Balestrieri

IL CASO

Dopo l'Infinito Caffè, brucia anche lo Smile. Un'altra "spedizione" a volto coperto, ripresa dal sistema di videosorveglianza, per dare fuoco anche al nuovo locale aperto da Alessandro "Momo" Pizzuti. Lo aveva inaugurato meno di un mese e mezzo fa con il socio Alessandro Ciotoli nel piazzale Europa, nella parte bassa della città.

Era appena passato un anno dall'incendio che aveva portato alla chiusura dell'altro locale nel centrale piazzale XXV aprile. «Siamo veramente senza parole, così, all'unisono, i titolari. Risponderemo con una festa e il sorriso, ma temiamo che possa succedere di nuovo».

LA RICOSTRUZIONE

Leri notte, verso le ore 4, le telecamere di sorveglianza hanno ripreso l'attentato incendiario nel bar-gelateria. Due persone con la faccia travisata, mentre una terza faceva forse da palo, hanno dato alle fiamme il gazebo esterno e il laboratorio artigianale. Sono presoché orario e dinamiche catturate anche dalle telecamere dell'Infinito Caffè mentre almeno tre malviventi bruciavano il wine bar "Infinito" il 19 maggio 2023.

L'allarme è stata lanciato dalle palazzine sovrastanti lo "Smile", dove vive tra l'altro la proprietaria di quella che era la storica gelateria "Corpettino".

I vigili del fuoco sono intervenuti prima che le fiamme potessero devastare anche bar e cucina. Nei video, al vaglio dei carabinieri per le indagini in corso, si vedono due individui incappucciati che scavalcano il muretto di recinzione. Poi, tanica alla mano, cospargono di benzina il dehors e s'introducono e appiccicano il fuoco nel laboratorio della gelateria. Nelle immagini non si riuscirebbe a distinguere neanche il numero di targa. Alessandro Pizzuti, per tutti "Momo", aveva già pensato di mollare tutto dopo il rogo dell'Infinito Caffè. Se l'altra volta aveva prevalso lì per lì la rabbia, allo "Smile" si sono viste facce sconsolate dopo il disastro. Tanti silenzi, incredulità, olio di gomito e voglia di ripartenza. Quasi da non crederci davvero.

Attentato allo "Smile": «E noi faremo una festa»

► In due hanno bruciato il noto bar-gelateria ► Il raid all'alba ripreso dalle telecamere
sorto dov'era stato danneggiato "L'Infinito" Lo sfogo dei titolari: «Temiamo altre azioni»



Nelle foto in alto l'esterno dello Smile e i mezzi dei vigili del fuoco; in basso parte del gazebo andato a fuoco all'alba di ieri: ora s'indaga



LE REAZIONI

Sguardo perso nel vuoto, senza troppe parole, il co-titolare Pizzuti non sa «davvero cosa dire e pensare in questo momento visto quello che già mi è già successo». L'altro Alessandro ha intrapreso la nuova avventura con "Momo" dopo la chiusura della nota gelateria di famiglia di fronte alla stazione ferroviaria. «Risponderemo con una festa e il sorriso a questo sfregio - si sfoga Ciotoli -. Certo è che ora siamo abbattuti. Abbiamo aperto da meno di due mesi, facendo tanti sacrifici e togliendoci tante soddisfazioni. Ripartiamo sicuramente, ma siamo sicuri che non torneranno a dare fuoco a tutto?». Innumerevoli dal vivo e via social, anche stavolta, gli attestati di dispiacere, affetto e incoraggiamento. In occasione del precedente, la comunità ave-

va spinto "Momo" a ripartire con un "Party bus" a fianco al devastato Infinito Caffè e rilanciarsi in chiave imprenditoriale. A ottobre scorso, a ridosso del decimo anniversario, la chiusura definitiva del locale a favore del lancio di un ristorante rinnovato. Attuali le parole pronunciate allora da Alessandro Pizzuti: «Mi dispiace per chi ha perso un punto di ritrovo e un lavoro, per i fornitori e le perdite di fatturato. Nel frattempo, chi ha sbagliato non ha perso la libertà e in città non è cambiato niente. Abbiamo pagato noi per tutti e tutto. Abbiamo dovuto affrontare problemi legati a cose che abbiamo dimostrato largamente e legalmente di non conoscere nemmeno». Erano più o meno le quattro di notte quando almeno tre malviventi entrarono in azione per incendiare uno dei principali locali della movida ciociara. L'intervento dei pompieri, ormai a locale distrutto, evitò che l'incendio potesse raggiungere condotte esterne e bombole di gas. Abbandonarono una Fiat Punto Bianca, risultata rubata a Roma, con gli attrezzi da scasso e incendio. Poi la fuga a bordo di un'altra auto guidata da un complice. Neanche dai rilievi scientifici dei Ris, nel corso delle indagini, sono emersi indizi per incastrare i colpevoli.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CORSA PER LA CASA BIANCA

Biden a un passo dall'addio

Le pressioni dei leader democratici e i sondaggi negativi spingono il presidente a rinunciare alla candidatura. L'annuncio atteso "entro 72 ore". Si lavora alla successione. In pole Kamala Harris in ticket con un uomo, ma avanza l'ipotesi di affidare la scelta ai delegati della Convention di agosto

Trump incoronato a Milwaukee annusa la vittoria: "Dio è con me, riunificherò l'America"

di **Gianni Riotta**

MILWAUKEE - Nel marzo del 1968, Joe Biden, 25 anni, laureando in Legge alla Syracuse University, meditava la prima campagna elettorale, consigliere della contea di New Castle, Delaware. A Washington, un titano della politica Usa, il presidente Lyndon Baines Johnson, meditava invece di non ricandidarsi alla Casa Bianca.

• alle pagine 2, 3 e 4 con i servizi di **Lombardi e Mastrolilli**

Reportage

Deportazioni di massa e prezzi alti La grande rabbia del popolo Maga

di **Maurizio Molinari**



MILWAUKEE
Lotta senza quartiere agli immigrati illegali e ai prezzi alti: sono gli imperativi attorno a cui il movimento di Donald J. Trump lancia la sfida per tornare alla Casa Bianca, chiedendo agli americani di andare in massa alle urne per poter guidare una nazione che vuole imporre a chiunque nel mondo, dalla Cina all'Unione Europea, i propri interessi economici al fine di restituire al popolo dei diseredati «ciò che le élite e i nemici ci hanno tolto».

• alle pagine 6 e 7

Rielelta la presidente della Commissione Ue



RONALDO WITTEKHA

L'Europa è di Ursula von der Leyen Meloni le vota contro e si isola

dal nostro inviato
Claudio Tito

STRASBURGO - Alla fine Ursula von der Leyen è stata rieletta alla presidenza della Commissione europea e ce l'ha fatta senza il governo italiano. Che ora si trova all'opposizione nell'Ue. • a pagina 8 servizi • da pagina 9 a 13

Il commento

Chi paga per gli errori

di **Alberto D'Argenio**

Seduti, con i muscoli lunghi, mentre alla loro sinistra il resto dell'aula in tripudio regalava la *standing ovation* a Ursula von der Leyen. I deputati di Fratelli d'Italia a Strasburgo, guidati a distanza da Giorgia Meloni, hanno messo a segno un involontario "capolavoro" politico.

• a pagina 33

L'inchiesta

Toti, nuove accuse L'opposizione: liberiamo la Liguria



di **Lignana e Manna**
• alle pagine 11 e 15

Giustizia

Scandalo al Csm nei guai consigliere indicata da La Russa



di **Foschini, Millella e Osslio**
• a pagina 19

Cinema

The Blues Brothers in un libro i segreti del film di culto



di **Alberto Crespi**
• a pagina 38

Bronzallure
MILANO

Info: 02 4381 4400
www.bronzallure.com



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 47821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 46707510
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM



Per i 30 anni di carriera «Bocelli & Friends» show internazionale
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 30



Il pressing di Meta
Zuckerberg vuole una quota di Essilux
di **Daniela Polizzi**
a pagina 24

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Decisivo il sostegno dei Verdi. Dal Green deal all'immigrazione, il piano per il secondo mandato. I Patrioti bocciano Vannacci

Bis di Ursula, senza i voti di FdI

Von der Leyen rieletta alla guida della Commissione Ue. Meloni: rapporti non compromessi

IL SENTIERO STRETTO

di **Francesco Giavazzi**

Il discorso con cui ieri Ursula von der Leyen ha chiesto il voto dei parlamentari europei non è stato certo privo di ambizione: «I prossimi cinque anni definiranno il posto dell'Europa nel mondo per i prossimi cinque decenni. Decideranno se plasmare il nostro futuro o se lasciare che venga plasmato dagli eventi o dagli altri. In un mondo di aversità e incertezza credo che l'Europa debba scegliere di restare unita e osare pensare e agire in grande. Per essere all'altezza dell'eredità del nostro passato, per fare i conti con il presente e per preparare un'Unione più forte per il futuro».

continua a pagina 22



Ursula von der Leyen, 65 anni

di **Francesca Basso**
Monica Guerzoni
e **Marco Imarisio**

Von der Leyen rieletta alla guida della Commissione Ue con 401 preferenze. Fratelli d'Italia ha votato contro dopo il sostegno a Ursula dei Verdi.

da pagina 2 a pagina 7



L'ANALISI

Noiosa, utile, sensata

È stata la vittoria della «normalità»

di **Paolo Valentino**

Cosa c'entrano le fucilate di Butler contro Donald Trump con il voto contrario a Ursula von der Leyen dei deputati di Giorgia Meloni a Strasburgo? Molto, probabilmente tutto. Ma prima di arrivarci, vediamo cos'è successo ieri nell'aula del Parlamento europeo. Qualunque sia il giudizio sulla presidente della Commissione europea, riconfermata con 401 voti a favore e 284 contrari, è stata la vittoria della normalità. Noiosa, ma utile e sensata.

continua a pagina 2

IL DRAMMA NEL VENEZIANO

Dimenticata in auto al sole

Agnese, morta a diciotto mesi

di **Antonella Gasparini**
e **Affio Sciacca**

La piccola Agnese, un anno e mezzo, è morta per il calore soffocante, rinchiusa nell'auto del padre che l'ha dimenticata sul seggiolino ed è andato al lavoro. Doveva portarla da un parente o forse all'asilo nido, non è chiaro. Invece la bimba è rimasta per ore e ore nel parcheggio davanti a una azienda di illuminazione, nella zona industriale di Marcon, Venezia. Troppo tardi quando ci si è resi conto del dramma. Nella ventata la temperatura ha superato i 40 gradi.

a pagina 17

EQUIVOCI DANNOSI

di **Sabino Casseese**

Finalmente si è chiarito il puzzle europeo di Meloni. Ursula von der Leyen è stata eletta presidente della Commissione europea con 401 voti, 40 più dei 361 costituiti da popolari, socialisti e liberali. Non sappiamo quanti siano stati coloro che hanno tradito nell'urna e quanti Verdi abbiano appoggiato la candidata. Sappiamo dal capodelegazione di Fratelli d'Italia e dal co-presidente italiano dei conservatori che gli europarlamentari del partito di maggioranza relativa italiano hanno votato contro la candidata popolare tedesca.

continua a pagina 22

Stati Uniti L'ex presidente ai suoi: Joe deve riconsiderare la candidatura. I media: passo indietro possibile in settimana

La spinta di Obama

E Biden valuta il ritiro

di **Viviana Mazza** e **Simone Sabattini**

L'ex presidente Barack Obama ha ripetuto agli alleati che Joe dovrebbe «seriamente riconsiderare la sua candidatura» perché «la strada verso la vittoria si è davvero ristretta». Una spinta che, assieme alla fuga dei sostenitori, potrebbe portare Biden alla grande rinuncia. Per i media americani possibile una decisione nel fine settimana.

alle pagine 8, 9 e 10

LA CORSA ALLA CASA BIANCA, GLI SCENARI

Kamala, i governatori: chi può sfidare Trump?

di **Massimo Gaggi**

Se Biden dovesse fare un passo indietro toccherà davvero alla vice Kamala Harris raccogliere il testimone? Per evitare la valanga repubblicana i democratici devono tenere almeno il controllo di una delle due Camere. Il ruolo dei governatori di Pennsylvania, Josh Shapiro, e del Michigan, Gretchen Whitmer. L'ipotesi di una mini primaria.

a pagina 9

E LA CONSIGLIERA SI DIMETTE

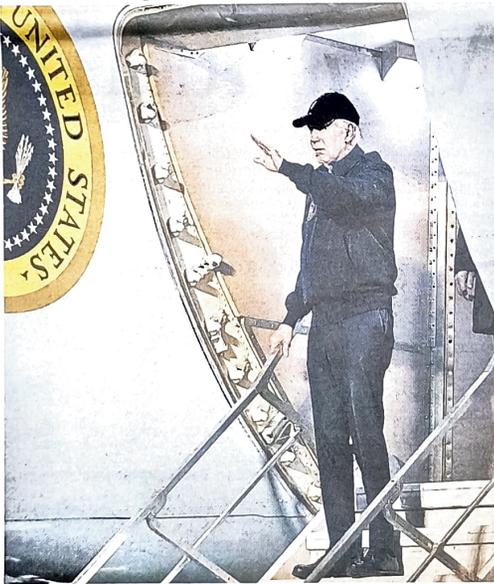
Csm, caso Natoli «Vide la giudice sotto accusa»

di **Giovanni Bianconi**



Il ricevitore della giudice che era sotto processo nella sezione di sua giurisdizione. Bufera al Csm. Con l'avvocata e consigliera laica in quota FdI, Rosanna Natoli, che ha dato le dimissioni.

a pagina 16



Il presidente Joe Biden, 81 anni, positivo al Covid, scende dall'Air Force One e va in isolamento

FEDERICO RAMPINI
IL NUOVO IMPERO ARABO
Come cambia il Medio Oriente e quale ruolo avrà nel nostro futuro

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

C'è una fake news che resiste da molto prima che si parlasse di fake news, ed è che nell'estate del 1994 l'Italia perse la finale dei Mondiali contro il Brasile perché Baggio sbagliò il rigore decisivo. In questi giorni l'ha ribadito persino Sacchi, che pure dovrebbe essere a conoscenza dei fatti, dato che di quell'Italia era il c.t. Lo stesso Baggio mostra di crederci, perché ha ripetuto più di una volta che quel tiro se lo sogna di notte. Ma se anche avesse segnato, il Brasile avrebbe avuto ancora un rigore a disposizione, affidato allo specialista Bebeto, che al 90 per cento (e mi tengo stretto) lo avrebbe realizzato. A questa, che è la prosa della realtà, si è sovrapposta fin da subito l'immagine altamente emotiva di Baggio implerito e a testa bassa, un attimo dopo che il suo rigore

Il falso Baggio



è finito alle stelle. E io mi e vi domando: quante volte ci è successo qualcosa di simile nelle nostre vite? Quante volte abbiamo mantenuto un ricordo distorto e sostanzialmente falso di un trauma che ci è accaduto, si trattasse della fine di un amore o di una presunta ingiustizia subita? Lo psicanalista James Hillman diceva che la vita è il racconto che noi ne facciamo. E questo racconto si fonda molto spesso su basi fasulle, alterate da un'emozione che ne ha completamente stravolto il senso. Passiamo l'esistenza a rammaricarci per avere sbagliato (o per non avere avuto) rigori decisivi che in realtà non lo erano affatto. E, come se non bastasse, c'è sempre qualche Sacchi pronto a farti credere che lo fossero.

EROINE
STORIE DI CORAGGIO E PASSIONE

Il romanzo BEST SELLER che ha conquistato lettori italiani

Nguyen Phan Quoc Mai
Quando le montagne cantano

Il primo volume in edicola dal 25 luglio

CORRIERE DELLA SERA
la libertà della vita

OGGI

L'unità e la cooperazione saranno fondamentali per affrontare le nostre sfide comuni: prosperità, sicurezza e difesa. Sarà necessario uno sforzo congiunto

Charles Michel presidente uscente del Consiglio europeo

La maggioranza del Parlamento europeo ha scelto oggi la stabilità. Leyen è il più solido punto di sintesi tra chi condivide questa visione

Giorgio Gori europarlare



Soddisfazione A destra Ursula von der Leyen, 65 anni, esulta dopo l'esito del voto che le ha dato mandato per altri 5 anni di presidenza della Commissione europea. In alto a sinistra, Manfred Weber, 52 anni, capogruppo del Ppe, si congratula abbracciando von der Leyen per la conferma ottenuta con 401 voti, sotto von der Leyen si fa fotografare con la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, 45 anni, confermata martedì 16 luglio con il 99% delle preferenze (imagoctonomi/cla/epresse/ Ap)



Bis largo di von der Leyen Dentro i Verdi, fuori Meloni

La riconferma con 41 voti più del quorum. La «boccatura» di Fdi dopo il passaggio sul Green deal Mattarella: sotto la sua guida la Ue supererà le sfide del presente

dalla nostra inviata
Francesca Basso

STRASBURGO Alla fine ha prevalso il senso di responsabilità tra i deputati europei e Ursula von der Leyen, candidata Commissaria dal Consiglio europeo alla guida della Commissione per un secondo mandato, è stata eletta dalla plenaria di Strasburgo con 401 voti la vincitrice, che contrasta 15 astensioni, il più del quorum necessario (309 voti). C'è un'altra novità: il voto di scarico era stato

guida — ha scritto — l'Unione sarà in grado di superare le complesse sfide del presente, che richiedono più che mai un'Europa coesa e unita». In una boccatura avrebbe aperto una crisi istituzionale senza precedenti perché non si è mai visto un presidente designato respinto. Ma soprattutto avrebbe sancito la vittoria dell'estrema destra, che conta due gruppi nel Parlamento: i Patrioti e l'Europa delle nazioni sovrane, che hanno votato contro insieme alla Sinistra. I Verdi hanno deciso di sostenere von der Leyen, anche se non considerano il suo programma «verde», proprio «per evitare che la destra arrivi al potere». La

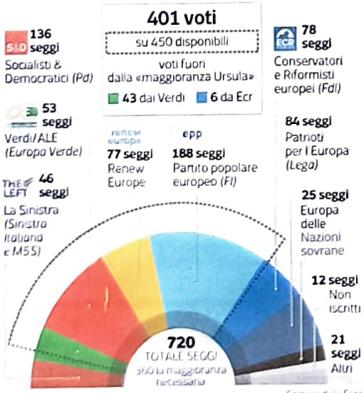
delegazione di Fratelli d'Italia ha votato contro von der Leyen: non era mai accaduto prima che il partito espressione del premier italiano non sostenesse il presidente della Commissione. Ma il favore dei Verdi, ha spiegato il capodelegazione al Parlamento Ue

Fidanza, ha reso «impossibile» il voto dei meloniani. Il copresidente dell'Ecr Procazzini era stato ambiguo nel suo intervento in aula, spiegando che nel gruppo le delegazioni avrebbero votato «sulla base

del proprio interesse nazionale». La premier Meloni ha comunque ribadito il suo «buon rapporto» con von der Leyen e che il problema non era «la persona». La scelta fatta dal leader Ue era stata all'insegna della continuità e il Parlamento europeo l'ha mantenuta. Nel suo discorso programmatico la presidente ha confermato le aspettative. Von der Leyen ha promesso un nuovo piano «per un'Europa sostenibile, prospera e competitiva», attraverso il mantenimento della «rotta sul Green deal con pragmatismo, neutralità tecnologica e innovazione». Ha ribadito il sostegno all'Ucraina e la necessità di una «vera Unione della dife-

s», che avrà un commissario apposta. Ha insistito sulla «protezione dei confini Ue» con il rafforzamento di Europol e Frontex. Ma soprattutto ha detto che rifletterà «su nuovi modi per contrastare la migrazione irregolare nel rispetto del diritto internazionale e garantendo soluzioni sostenibili ed eque per i migranti». Ha anche promesso di «intensificare il lavoro sul rimpatrio» e di prestare particolare attenzione al Mediterraneo con una nuova agenda e un commissario dedicato. Se sulla difesa von der Leyen ha parlato in francese, ha usato il tedesco per elencare le priorità degli agricoltori, a cui ha promesso «un reddi-

to equo». Si è impegnata ad affrontare la crisi abitativa che affligge l'Europa con un commissario alla Casa. Mentre un vicepresidente coordinerà la Sburocratizzazione, che aiuterà le Pmi a crescere. Fondamentale il richiamo al «rafforzamento della nostra democrazia», che «è sotto attacco dall'interno e dall'esterno» e le critiche alla visita del premier ungherese Orbán a Mosca: una «missione di appeasement». E poi la richiesta di porre fine allo «spargimento di sangue a Gaza». Una chiamata alle armi contro l'estrema destra e contro «la polarizzazione delle nostre società» che ha funzionato.



Gli equilibri I franchi tiratori (almeno ventiquattro) e i 6 si tra i conservatori

STRASBURGO Il fatto che il voto di oggi è stato segreto, il quorum necessario è stato raggiunto dal gruppo più di partito. I deputati di quei paesi che hanno votato contro von der Leyen, come la Polonia, hanno detto di non aver la sensazione di aver votato contro la Commissione europea. Il voto di oggi è stato il primo con il maggior numero di astensioni, il più alto per il

rispetto alla totale Unione era stato detto perché i deputati regolari sono stati 719, non 720, un seggio che è stato anche attribuito a von der Leyen, ha ottenuto il voto. Gli ha sostenuto i gruppi che formano la cosiddetta maggioranza Ursula, sono poi stati distribuiti 99 deputati dei Popolari, 13 dei Verdi, 12 dei Liberali e 11 dei Conservatori. Ma anche i 6 deputati della Sinistra italiana, i 12 della Lega e i 21 degli Altri.

erano in 52 perché mancava Ignazio Marino assente per malattia. In tutto quindi, secondo le dichiarazioni di voto dei quattro gruppi, von der Leyen avrebbe dovuto ottenere 315 voti. In genere i franchi tiratori pesano per il 20-25% e il calcolo che era stato fatto nei giorni passati è quello che von der Leyen ha condotto un incessante campagna di assente e di voto contrario. Il numero di deputati è stato

estrema destra riunita nel Patrioti e nell'Europa delle nazioni sovrane. Secondo fonti parlamentari, i Verdi hanno votato von der Leyen in 43, comunque abbastanza per far rivendicare al gruppo un ingresso di diritto nella «maggioranza Ursula». Certo, la presidente della Commissione ha votato solo 12 voti e senza esaltazione. Il numero di Ppe, Sd e Renew insieme è di 310, anche chi ha giocato, come il capode-

mittelfest

TEATRO
MUSICA
DANZA
CIRCO

con Igudesman&Joo, Giuseppe Alessio Boni, Margherita Vicini, Moni Ovadia, Aleksandra Vračević

www.mittelfest.org

da Me
occ
me
ave
ni c
e il
arò
sco
più
lon
dis
Ley
del
cia
ess
a c
clan
dep
il p
la
Fl
pra
cia
all
tu
so
Pe
ge
l'in
sm
tre
St
zio
S
am
que
l'ar
pol
nar
l'ab
di
ver
ci
sa
ve
tec
tur
uno
to
sce
me
so
put
dun
del
dir
ha



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34529,13 +0,43% | SPREAD BUND 10Y 130,40 +1,70 | SOLE24ESGMORN. 1354,93 +0,78% | SOLE40 MORN. 1269,81 +0,52% | Indici & Numeri → p. 33-37

Professionisti
Casse, la mappa
di contributi
e scadenze
per i pagamenti



De Stefanis e Olivi
— a pag. 31

Migranti
Etrusci, eseguiti
in anticipo
i controlli antifrode
sui datori di lavoro

Manuela Perrone
— a pag. 31



Buona Spesa, Italia!

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Voto shock alla Knesset: no allo Stato Palestina L'Anp: così nessuna pace

— Servizio a pag. 9



Netanyahu. Il premier alla Knesset

L'ANALISI

LA LUNGA AVANZATA DEI COLONI CON I MATTONI E CON LE ARMI

di Roberto Bongiorno — a pag. 9

FORNITURE RIDOTTE DEL 94%

Oxfam denuncia: Gaza senza acqua Israele utilizza la sete come arma da guerra

— Servizio a pag. 9

PANORAMA

CORTE COSTITUZIONALE Suicidio assistito, la Consulta amplia la gamma dei supporti vitali

La Corte costituzionale torna sul delicato tema del fine vita, aumentando i casi in cui una persona potrà chiedere di accedere al suicidio assistito da un medico, mentre le singole vicende giudiziarie sul tema saranno esaminate volta per volta dai tribunali. Tuttavia la sentenza allarga il significato delle terapie di sostegno vitale.
— a pagina 12

In vista un Fondo Ue per l'industria

La nuova Europa

Commissione, presidenza bis per von der Leyen
Voto contrario di Fdi

Orsini: imprese preoccupate per la conferma del Green Deal nel programma

Ursula von der Leyen fa il bis. Tiene la maggioranza formata da Popolari, Socialisti, Liberali e Verdi. Contrari i sovranisti, inclusa Fdi di Giorgia Meloni. Nel programma presentato dalla presidente della Commissione all'Europarlamento la conferma del Green Deal ma anche più attenzione all'industria. Oltre a voler creare un nuovo fondo per la competitività, von der Leyen ha annunciato due nuovi commissari, alla Difesa e al Mediterraneo.
Fiammeri e Romano — a pag. 2-3
— con l'analisi di A. Cerretti

FALCHI & COLOMBE

BCE, UN RITO INUTILE E DANNOSO

di Donato Mascardano — a pagina 4

Concordato, il Fisco scriverà alle partite Iva per spingere le intese

Riforma fiscale

Leo: sprint per varare i decreti mancanti prima della pausa di agosto

Per spingere le adesioni al concordato preventivo il fisco sta pensando di percorrere anche la strada della comunicazione ai contribuenti delle anomalie che emer-

gono dal riscontro sulle dichiarazioni degli anni precedenti.

Intanto, il vice ministro all'Economia Maurizio Leo ha annunciato che l'obiettivo è portare il decreto correttivo sul concordato e almeno quelli sulle imposte indirette diverse dall'Iva (registro, imposte di donazione e successione e tributi minori) e sulle modifiche alle procedure e alle sanzioni doganali all'approvazione «prima della pausa dei lavori parlamentari» nel mese di agosto.

Mobili e Parente — a pag. 29

RIVOLUZIONE IN ARRIVO CONTRO LA SORDITÀ
Meta punta al 5% di EssiLux
Obiettivo occhiali super tech
Mariglia Mangano e Biagio Simonetta — a pag. 10

Il deal. Dal big Usa, fondato da Mark Zuckerberg (nella foto) pronti 4,5 miliardi per partecipare alla rivoluzione dell'occhialeria

Via libera al decreto liste d'attesa Mancano fondi e personale

Sanità pubblica

Primo via libera al Senato del decreto sulle liste d'attesa che passa all'esame della Camera. Confermati il superamento del tetto di spesa per il personale sanitario a partire dal 2025 e l'istituzione di una piattaforma nazionale per gestire le liste. Visite ed esami anche nel fine settimana. Tuttavia mancano i fondi e il personale: «I medici sono già sovraccaricati, il decreto non avrà effetto», spiega l'associazione Anao. Bartoloni — a pag. 6

LA CONVENTION REP

Usha Vance, avvocato e aspirante Second Lady

Corre veloce - insieme alle sue aspirazioni - la popolarità di Usha Chikukuri Vance, moglie del candidato alla vicepresidenza Usa J.D. Vance. Di origini indiane, appare l'ultima incarnazione del sogno americano. — a pagina 13



REPORTAGE

Arabia Saudita, nell'arcipelago dell'eco turismo di alta gamma

Barbara Carfagna
— a pag. 15

GESTIONE RISORSE IDRICHE

Acqua, tra Acea e Intesa un accordo da 20 miliardi

Un patto per l'acqua da 20 miliardi è stato siglato ieri tra Intesa Sanpaolo e Acea. Gli obiettivi sono la salvaguardia idrica e la gestione sostenibile nei processi produttivi delle aziende.
— a pagina 23

Plus 24

Investimenti I Paesi Brics vanno alla riscossa

Domani con il Sole 24 Ore

Moda 24

L'intervista Beccari: «Vuitton, impronta globale»

Giulia Crivelli — a pag. 11

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1,00€. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Al Tragnano. Oggi il volo Fdnas

FIDUCIA ALLA CAMERA

Salva casa, per la sanatoria arriva il taglio alle sanzioni

Latour e Monaci — a pag. 6

INNOVA GROUP
ESTABLISHED FASHIONING SOLUTIONS
**DA OLTRE 50 ANNI
CREIAMO PACKAGING
SU MISURA**
INNOVA GROUP, IL PACKAGING SU MISURA.
Leader negli imbusti e nella confezione, da oltre 50 anni lavoriamo in tecnologia per realizzare "ideal" packaging per i fornitori dei nostri clienti. Con una produzione sostenibile dalla nascita giorno al prodotto finito, offriamo il miglior rapporto qualità prezzo sul mercato.
www.innovagroup.it



a pag. 37

LO DICE MAURIZIO LO

Sistema fiscale inquinato da troppi crediti d'imposta, devono essere razionalizzati e semplificati

Mantova a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGGLI.IT

Contratti pubblici - Equo compenso, la sentenza del Tribunale amministrativo regionale campano

Suicidio assistito - La sentenza della Corte costituzionale

Fisco - Il decreto bollette non evita il sequestro, la sentenza della Cassazione

**La sinistra francese è dilaniata sul governo
Persino Libération deplora ciò che succede**

Paolo Rossetti a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Chi paga in ritardo risarcisce

Indennizzi forfettari per debitori lenti a pagare (compresi gli enti pubblici), anche se il credito è di importo basso o se il ritardo è di pochi giorni. Lo ha deciso la Cgue

Indennizzi forfettari per debitori lenti a pagare (compresi gli enti pubblici), anche se il credito è di importo basso o se il ritardo è di pochi giorni. È quanto deciso dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (Cgue), con la sentenza dell'11 luglio 2024, con la quale ha dato l'esatta interpretazione dell'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2011/7/UE, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Cecilia Messina a pag. 25

DAL 21 LUGLIO

Olimpiadi, Discovery+ coprirà 3.800 ore live

Seclari a pag. 17

Castellani (Luiss): la scelta della Meloni rende più debole l'Italia fra i Paesi europei



«Una scelta che potremmo dire sentimentale, di coerenza verso la propria comunità e i propri elettori. Ma dal punto di vista degli assetti europei "fallimentare". Così Lorenzo Castellani, storico e politologo dell'Università Luiss Guido Carli, legge il voto contrario di Fratelli d'Italia alla rielezione di Ursula von der Leyen. Una decisione, quella di Giorgia Meloni, dice Castellani, che rende «l'Italia, almeno in questa prima fase, più debole in Europa». La premier, pressata dal nuovo gruppo dei Patrioti, «non è stata abbastanza cinica e spregiudicata da utilizzare il suo successo alle elezioni europee per strappare da posizioni di forza con la destra».

Ricciardi a pag. 7



IN EDICOLA E IN DIGITALE

DIRITTO & ROVERSCIO

La giunta milanese di Giuseppe Sala, i suoi dipendenti dell'urbanistica, i costruttori edili, i progettisti e i sindacati del settore sono da mesi in allarme per l'attentazione della Procura di Milano sulla realizzazione dei grattacieli nel capoluogo lombardo. Molti di essi non sembrano in regola con la legge, peraltro molto antiquata. Questa paura ha bloccato ben 150 progetti in corso di realizzazione. Da qui la decisione del ministro Salvini di varare il «Salva Milano» per modificare la normativa. Ma questa norma è stata adesso stralciata perché, ha detto Salvini, «bisogna trovare un accordo». In che cosa consiste? Salvini ha scoperto che parte del Pd milanese aveva cominciato ad attaccare il governo accusandolo di voler cementificare la città. Si ripete il gioco del condono che per il Pd fu «avvicina i criminali» salvo poi utilizzarne i benefici. Siccome questo decreto togliere le castagne dal fuoco al sindaco Sala e al Pd, Salvini vuol essere certo che almeno il Pd lo ringrazierà. Il caso condono non si ripeterà. Il Pd decida. In questo consiste l'accordo.